



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

**SETTORE ECOLOGIA**  
**Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate**

**Proposta nr. 68 del 24/06/2011 -**  
**Determinazione nr. 1556 del 24/06/2011**

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Boz Bruno – Autorizzazione allo scarico su suolo di acque meteoriche di dilavamento convogliate in rete fognaria separata a servizio della lottizzazione ad uso commerciale e residenziale denominata “Pradalf” in comune di Meduno, via Nuova.

**IL DIRIGENTE**

**PREMESSO CHE:**

- il Signor Boz Bruno (nato a Pordenone il 11.12.1962), con nota di data 09.05.2011 assunta al prot. n. 38310 del 11.05.2011, ha presentato, istanza di autorizzazione allo scarico in qualità di “titolare di scarico di acque reflue urbane”, provenienti dalla lottizzazione ad uso commerciale e residenziale denominata “Pradalf” in comune di Meduno, via Nuova;
- l’istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 30.05.2011 assunte al prot. n. 42280 del 30.05.2011;

**DATO ATTO** che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l’altro:

- scheda di rilevamento di scarico di acque reflue urbane, di data 09.05.2011 sottoscritta dal titolare dello scarico;

la seguente documentazione tecnica relativa al “Progetto opere di urbanizzazione primaria – 1° stralcio”, sottoscritta dal titolare dello scarico e dal professionista abilitato:

- Tavola 1 – Carta Tecnica Regionale, di data aprile 2011- scala 1:5000;

e di data maggio 2011:

- Relazione tecnica, di data 09.05.2011;
- Tavola 2 – planimetria Mappale – planimetria generale, scala 1:500/2000;
- Tavola 3 – estratto P.R.G.C., scala 1:2000;
- Tavola 4 – planimetria con impianti di progetto e con pavimentazione, scala 1:200;
- Tavola 5 – profili longitudinali strada – fognatura acque meteoriche - sezioni stradali e sezioni pozzetti, scala 1:500/50/25;

**ACQUISITI AGLI ATTI** in copia:

- il verbale di deliberazione della Giunta Comunale – Delibera n. 40 del 27.04.2011 – relativo all’ “Approvazione dello schema di convenzione urbanistica per l’esecuzione di opere di urbanizzazione primaria. Dichiarazione di immediata eseguibilità ”;
- dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà del Signor Boz Bruno, con allegata fra l’altro, la delega da parte dei proprietari della lottizzazione “*ad agire per conto loro per presentare la pratica*”

*presso il comune di Meduno del ...Progetto opere di urbanizzazione primaria – 1° stralcio”;*

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma dal signor Boz Bruno (nato a Pordenone il 11.12.1962) in qualità di “titolare di scarico di acque reflue urbane” e di data 09.05.2011;

RILEVATO dall’istanza e dall’allegata documentazione che:

- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo separato che convoglia unicamente acque meteoriche di dilavamento della sede stradale a servizio della lottizzazione ad uso commerciale e residenziale denominata “Pradaf” in comune di Meduno, via Nuova;
- le acque meteoriche di dilavamento, di cui al capoverso precedente, (raccolte dalla caditoie) convogliano ad un pozzetto d’ispezione dotato di dissabbiatore della potenzialità di 20 l/s, indicato nella tavola 4 con la sigla “M” e confluiscono successivamente in due pozzi perdenti, indicati nella medesima tavola con la sigla “PP”;

PRESO ATTO che nella relazione tecnica di data 09.05.11, sottoscritta anche da professionista abilitato, viene indicato, tra l’altro, che la rete delle acque meteoriche “...sarà eseguita privatamente e successivamente, mediante convenzione, ceduta al Comune di Meduno”;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l’avvio del procedimento con nota in data 18.05.2011 prot. n. 39960 ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Meduno;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 17.06.2011 dal quale sono emerse condizioni, riportate al punto 2 del dispositivo, riguardanti fra l’altro la manutenzione dei manufatti e l’accessibilità degli scarichi;

RILEVATO che l’art. 113 del D.Lgs. 152/06 conferisce alla Regione la competenza a disciplinare gli scarichi di acque meteoriche provenienti da reti fognarie separate;

CONSIDERATO che a tutt’oggi la Regione Friuli Venezia Giulia non è intervenuta a regolare detta materia per quanto riguarda la tipologia di scarico di cui trattasi;

RITENUTO che nel caso specifico dello scarico di acque meteoriche di dilavamento convogliate in rete separata operi l’obbligo dell’autorizzazione preventiva ex art. 124 del D.Lgs. 152/06, essendo riconoscibile uno scarico ai sensi dell’art. 74, comma 1 lettera ff);

PRESO ATTO che trattasi di istanza di autorizzazione allo scarico le cui opere risulterebbero non ancora ultimate e che, pertanto, si rende necessario, prima dell’attivazione dello scarico inviare alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto indicato nella documentazione tecnica allegata all’istanza e comunicazione della data di attivazione dello scarico;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di depurazione di progetto dovranno essere

comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 174,40, di data 06.05.11 VCYL 35, che andranno introitati:

- € 74,40 al Cap. 3580.10 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006 (U 23650.60 e 23780)" – "Autorizzazioni"
- € 100,00 al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche";

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 74,40 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 100,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

pari pertanto all'importo versato salvo eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA che saranno comunicati qualora dovuti;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche e integrazioni;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R.16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto provinciale ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 12 del 05/05/2010, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

## **D E T E R M I N A**

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, Parte Terza, come successivamente modificato, il Signor Boz Bruno, in qualità di "titolare di scarico di acque reflue urbane", è autorizzato agli scarichi su suolo (n. 2 pozzi perdenti), di acque meteoriche di dilavamento provenienti dalla lottizzazione "Pradalf" in comune di Meduno, via Nuova, dalla data di ultimazione degli interventi di cui alle premesse, come descritto nelle stesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.

2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) le caditoie devono essere mantenute in buono stato di efficienza e manutenzione, garantendo fra l'altro la periodica asportazione di materiali grossolani e di eventuali fanghi che dovranno essere gestiti nel rispetto della normativa in materia;
  - b) gli scarichi devono essere accessibili per il controllo da parte dell'autorità competente.
3. Prima dell'attivazione dello scarico deve essere inviata alla Provincia e all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone comunicazione della data di conclusione dei lavori unitamente a dichiarazione, resa nelle forme di legge, attestante che quanto realizzato è conforme a quanto indicato nella documentazione tecnica allegata all'istanza e comunicazione della data di attivazione dello scarico.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. Qualora il sistema di collettamento e depurazione dovessero essere soggetti a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge; Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.
8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
  - di applicazione di nuove disposizioni,
  - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
  - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
  - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni

previste dalla legge.

11. Di dare atto che eventuali conguagli per variazioni delle tariffe applicate dall'ARPA saranno comunicati qualora dovuti.
12. Il presente atto verrà trasmesso al titolare della presente autorizzazione, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Meduno, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 24/06/2011

IL DIRIGENTE  
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni